



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2007 - 2013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

***26 maggio 2014
Venezia - Mestre***

Verbale della riunione

(art. 6 del Regolamento interno)

COMITATO DI SORVEGLIANZA
Venezia-Mestre, 26 maggio 2014

Presenti

COMPONENTI EFFETTIVI

- Comacchio Andrea** - Autorità di Gestione PSR 2007-2013, Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Contarin Franco - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
De Gobbi Riccardo - Sezione Agroambiente
Zannol Alberto - Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari
Carraro Giovanni - Sezione Parchi Biodiversità programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori
Francescon Renato - Sezione Promozione Turistica Integrata
Benassi Alessandro - Autorità Ambientale Dipartimento Ambiente
Romano Santo - Autorità di Gestione del POR 2007-2013 parte FSE, Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro
Calderola Sonia - Responsabile regionale del FEP 2007-2013, Sezione Caccia e Pesca
Angeli Stefano - Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali (MIPAAF)

COMPONENTI CON FUNZIONI CONSULTIVE

- Burlinetto Lisa** - Organismo pagatore regionale AVEPA
Pagnani Paolo - Unione regionale delle Province del Veneto UPI Veneto
Da Deppo Flaminio - Unione Nazionale Comuni e Comunità Montane UNCEM
Margutti Loredana - Gruppi di Azione Locale
Meneghetti Francesco - Organizzazioni Professionali Agricole
Ivan Flora - Cooperazione agricola e agroalimentare

INVITATI – PER IL VALUTATORE INDIPENDENTE (Agriconsulting S.p.A.)

- Ricciardulli Nicoletta**
Kling Daniele

HANNO INOLTRE PARTECIPATO:

- Bartolini Carlo - Autorità ambientale
Berletti Maria - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
Pagan Massimiliano - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
Rizzoli Anna - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
Romanelli Annarita - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
Rossi Paola - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
Santamaria Giorgio - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
Trentin Giorgio - Sezione agroambiente
Tomasutti Alessandro - Sezione Piani e Programmi Settore Primario

REGIONE del VENETO

Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Venezia-Mestre, 26 maggio 2014

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013, regolarmente convocato e costituito presso il Palazzo "Ex Gazzettino", via Torino 110, Venezia-Mestre, in data 26 maggio 2014, alle ore 15.00

- visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sullo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- visto il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013 adottato con Decisione della Commissione Europea C(2007)4682 del 17/10/2007 e s.m.i.;
- vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2828 del 18/9/2007 che approva le procedure per la costituzione del Comitato;
- visto il decreto del Presidente della Giunta della Regione del Veneto n. 264 del 31/12/2007 che istituisce il Comitato di Sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013;
- visto il proprio Regolamento interno approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22/01/2008 e s.m.i.;
- d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013;

preso atto della validità della seduta, in relazione alla presenza di n. 10 componenti effettivi su un totale di n. 14 convocati, di n. 6 componenti consultivi ed alla presenza dei rappresentanti della società Agriconsulting S.p.A., incaricata delle attività di valutazione del PSR Veneto 2007-2013,

- sulla base del programma di lavoro previsto dal seguente Ordine del Giorno:
 1. Relazione annuale 2013 sullo stato di attuazione del Programma
 2. Informativa sulle attività di Valutazione
 3. Informativa sul Piano di comunicazione
 4. Informativa sullo stato di avanzamento della predisposizione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020
 5. Varie ed eventuali
- e sulla base dei seguenti documenti di lavoro presentati in sede di Comitato e messi a disposizione dalla Segreteria tecnica:
 - DOC.1 "Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013"

secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno, le decisioni di seguito verbalizzate.

PUNTO 1 – RELAZIONE ANNUALE 2013 SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

I relatori **M. Berletti** e **W. Signora** della Sezione Piani e Programmi del Settore Primario espongono i contenuti della Relazione (DOC.1 "*Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013*") con riguardo alle descrizioni delle condizioni generali di contesto in cui opera il PSR del Veneto, dell'andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati, e del grado di avanzamento dell'esecuzione finanziaria. Un accenno particolare è stato rivolto alle problematiche riscontrate nell'esecuzione del programma ed inoltre all'attuazione della strategia di ristrutturazione del settore tabacchicolo e di riconversione delle aree a vocazione produttiva tabacchicola.

Particolare attenzione viene infine posta alla descrizione della situazione generale dell'approccio Leader ovvero all'avanzamento finanziario della spesa, all'avanzamento procedurale ed esecutivo (M410-M421) al raggiungimento dei target di questo ed alle attività di gestione e coordinamento Leader. Sono messe in evidenza le particolari criticità di quest'approccio, di tipo regolamentare, procedurale e/o organizzativo che ne hanno condizionato l'attuazione.

A quest'ultimo riguardo, **L. Margutti**, rappresentante dei Gruppi di Azione Locale, interviene puntualizzando sulle ragioni che, ad opinione dei GAL, hanno determinato le difficoltà nell'attuazione delle misure di sviluppo rurale attraverso l'approccio Leader. Evidenzia che, nonostante ciò, i GAL del Veneto sono stati in grado di impegnare le risorse riservate ai loro PSL e che le performance di spesa si sono allineate nel 2013 a quelle della Regione. Fanno eccezione solo alcune Azioni dell'Asse 3, in particolare quelle legate all'informazione e alla promozione, che normalmente si attivano alla fine del percorso di attuazione della strategia.

Con riferimento alla Cooperazione **L. Margutti** evidenzia come il disallineamento di regole, registrato tra Regione e Regione dell'Italia e tra Regione ed altri Stati dell'Unione Europea, al quale si è aggiunta una specifica procedura della Regione Veneto, abbia portato molti GAL del Veneto, con l'attuale programmazione, ad optare per una cooperazione soprattutto interterritoriale all'interno della Regione. Evidenzia, quindi, la necessità che per la Programmazione 2014-20 vi sia un maggiore coordinamento di regole e procedure non solo nazionale ma anche europeo, consentendo, quindi, la realizzazione di progetti di Cooperazione, da considerarsi elemento chiave per la strategia di sviluppo locale Leader in quanto opportunità di confronto e di maggiori stimoli per accelerare processi di sviluppo .

L. Margutti prosegue concordando con quanto emerge dalla relazione annuale in merito al fatto che una procedura, come quella sperimentata per l'attuazione dell'Asse IV Leader nel Veneto, non possa più reggere, per i tempi ed i conseguenti costi che ha comportato. I GAL hanno pochi fondi, che devono essere destinati a diverse Misure per realizzare una strategia. Da questo ne deriva che i progetti finanziabili sono pochi e che per la loro selezione potrebbe essere più opportuno un bando a sportello piuttosto che bandi a graduatorie chiuse, modalità prevista con l'attuale programmazione. In merito a tale modalità rileva, inoltre, che i tempi tra

l'approvazione del bando da parte del GAL e l'approvazione delle graduatorie sono stati molto più lunghi di quanto previsto dagli Indirizzi procedurali.

L. Margutti conclude il suo intervento offrendo la disponibilità dei GAL a suggerire modalità applicative più efficaci ed efficienti.

A conclusione dell'esame dell'argomento al punto n. 2 dell'ordine del giorno, il rappresentante dell'Autorità di Gestione, **A. Comacchio**, sottopone ai Componenti del Comitato l'approvazione della Relazione annuale.

Concluso l'esame della Relazione annuale 2013 sullo stato di attuazione del Programma, raccolte tutte le osservazioni e gli approfondimenti, il Comitato di Sorveglianza la approva (articolo 2 del Regolamento interno).

PUNTO 2 – INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Prende la parola il coordinatore del team di valutazione indipendente, **N. Ricciardulli** (Agriconsulting S.p.A.), che descrive le attività di valutazione ed in particolare la relazione annuale di valutazione, anno 2013.

N. Ricciardulli descrive i contenuti della relazione soffermandosi sul raggiungimento degli obiettivi di risultato ed impatto e su alcune indagini condotte, in coordinamento ed accordo con le indicazioni del Gruppo di Pilotaggio, su alcuni temi specifici quali il valore aggiunto *Leader*, la qualità della vita, la progettazione integrata e la montagna.

N. Ricciardulli chiude la propria relazione descrivendo sinteticamente le conclusioni e raccomandazioni del Valutatore indipendente in questa fase di attuazione del PSR.

A conclusione dei lavori sul punto all'o.d.g. in esame, il Comitato di Sorveglianza prende atto dei contenuti della relazione annuale di valutazione, anno 2013, e delle attività di valutazione in itinere pianificate dal valutatore indipendente.

PUNTO 3 – INFORMATIVA SUL PIANO DI COMUNICAZIONE

W. Signora, Sezione Piani e Programmi del Settore Primario (Autorità di Gestione - AdG), illustra le varie attività di comunicazione condotte nel 2013 dall'AdG dando luce alle diverse esperienze positive e riferendo sui risultati raggiunti.

A conclusione dei lavori sul punto all'o.d.g. in esame, il Comitato di Sorveglianza prende atto delle attività condotte dall'AdG per l'esecuzione del Piano di Comunicazione.

PUNTO 4 – INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Prende la parola **F. Contarin**, rappresentante della Sezione Piani e Programmi Settore Primario, il quale descrive il percorso fatto fino a questo momento da parte della Regione del Veneto per la costruzione del PSR 2014-2020 e le tappe prossime a venire fino alla presentazione alla Commissione di questo documento di programmazione.

Il Rappresentante del Mipaaf, **S. Angeli**, interviene confermando la disponibilità degli uffici ministeriali competenti a fornire il necessario supporto per la redazione del PSR 2014-2020 e a fare da coordinamento tra le regioni, in particolare dai punti di vista

delle norme applicabili e dell'armonizzazione con quanto definito nell'Accordo di Partenariato.

Infine **S. Angeli** riepiloga sinteticamente lo stato di evoluzione della normativa applicabile.

A conclusione dei lavori sul punto all'o.d.g. in esame, il Comitato di Sorveglianza prende atto sullo stato di avanzamento della predisposizione del programma di sviluppo rurale 2014-2020.

PUNTO 5 – VARIE ED EVENTUALI

Nessun ulteriore argomento viene sottoposto all'attenzione del Comitato di Sorveglianza.

La riunione viene conclusa alle **ore 17.30**

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Il Direttore
Andrea Comacchio